

Corriere Romagna

Molino Spadoni, sciopero generale proclamato dai sindacati

RAVENNA

Una sola azienda, il Molino Spadoni, non ha ancora aderito al rinnovo del contratto collettivo nazionale (Ccnl) per l'industria alimentare nel quadriennio 2019-2023, sottoscritto nella sua stesura definitiva il 25 gennaio tra Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil e dodici associazioni datoriali del settore e quindi proclama uno sciopero generale. «Nonostante i vari solleciti fatti all'azienda di applicare il Ccnl – spiegano Laura Mazzesi di Flai Cgil, Sergio Modanesi di Uila Uil e Roberto Cangioli di Fai Cisl – siamo ancora oggi di fronte a una netta chiusura, con molti lavoratori senza il rinnovo del loro contratto nazionale. Per questi motivi oltre a riconfermare la nostra azione di lotta, attraverso il blocco degli straordinari, delle flessibilità e delle prestazioni aggiuntive, proclamiamo lo sciopero generale per l'intera giornata del 13 marzo di tutti i lavoratori del Molino Spadoni. La nostra lotta continuerà affinché ogni lavoratore abbia riconosciuto il suo diritto al Ccnl».

E dire che la stesura definitiva del Ccnl consolida l'ottimo risultato raggiunto attraverso l'azione delle tre sigle sindacali, unita a quella dei lavoratori del settore. «Siamo di fronte a un rinnovo di grande valore – aggiungono i sindacalisti – che, oltre all'aumento salariale, riconosce alcuni aspetti normativi fondamentali come la classificazione del personale che andrà a definire le figure professionali di domani e il rafforzamento della formazione, attraverso il coinvolgimento di università e istituti di ricerca, in linea con gli obiettivi che il nostro paese si pone, all'interno del contesto europeo, in materia di digitalizzazione e di green economy, quindi di una nuova economia che richiede lavoratori qualificati».